



1959-2019  
60 anni di impegno  
in Italia e nel mondo

## Senza lo scambio e senza un cammino insieme non c'è vero sviluppo



Sabato 6 e Domenica 7 Luglio 2019  
Barzio - Via Milano, 4

### INTERVENTO DI ANDRÈ SIANI, PRESIDENTE ASSOCIAZIONE COE

Domenica 7 Luglio 2019

COE Barzio

Eccellenza Mons. Mario Delpini

Cari soci, simpatizzanti, collaboratori e amici

Sono lieto ed emozionato di parlare a nome di tutto il COE e vivere insieme con voi questa giornata nella quale celebriamo i 60 anni della nostra Associazione e i 20 anni dalla morte del suo fondatore don Francesco Pedretti.

Il 28 aprile 2019, sono stato eletto Presidente del COE. Sono il primo Presidente proveniente da una terra molto lontana dall'Italia: il Camerun, dove il COE ha iniziato il suo primo progetto all'estero. È questo un cambiamento frutto dell'impegno di accoglienza, del vero scambio e della possibilità d'integrazione nella società globale che la nostra Associazione ha sempre cercato di offrire alle persone. Credo che la mia elezione sia segno che al COE si vive lo spirito di fratellanza universale valorizzando la passione, la preparazione e la disponibilità all'impegno delle persone.

60 anni fa, quando il nostro fondatore ebbe l'illuminazione di costituire la nostra Associazione, erano presenti una decina di membri tutti d'origine italiana e principalmente donne. Oggi siamo più di duecento fra soci e simpatizzanti di diversi Paesi del mondo (Italia, Camerun, R.D. Congo e Bangladesh, ma anche Benin, Cile, Perù, Ecuador, Svizzera e Francia).

Tutto questo è stato possibile grazie alla forza straordinaria di don Francesco Pedretti che ha saputo coagulare attorno al suo progetto di "sviluppo integrale dell'uomo" moltissime persone che ha incontrato sul suo cammino e che ha rese protagoniste di cambiamenti in diverse parti del mondo.

Dalla Valsassina, centinaia di micro o macro progetti della nostra Associazione hanno fatto breve o lunga tappa in diverse località italiane e in circa 40 paesi dei cinque continenti del mondo, grazie al lavoro di numerosi volontari e sostegno di Istituzioni pubbliche e private.

Eccellenza, da 50 anni il COE realizza progetti di volontariato internazionale con spirito di solidarietà e di condivisione in partenariato con le Chiese locali e oggi è presente in modo significativo in Camerun e in

Congo. È un cammino pieno di sfide e a volte terreno di incomprensioni culturali. Potrebbe la nostra Chiesa di Milano avere un ruolo di supporto in processi di facilitazione del dialogo?

Con i progetti educativi, sanitari, culturali e artistici realizzati, abbiamo contribuito al miglioramento delle condizioni di vita di milioni di beneficiari ma soprattutto siamo contenti di avere creato ponti di scambio reale e speranza in un futuro migliore.

Desideriamo esprimere tutta la nostra gratitudine alle persone che in vari ruoli hanno dedicato il loro tempo ed energia per la crescita del COE. Alcune di queste persone ci hanno lasciato e le ricorderemo durante la Santa Messa. Tante di queste persone sono tuttora presenti e a nome di tutta l'Associazione COE dico: "Grazie Grazie Grazie". Ringraziamo anche tutte le istituzioni private e pubbliche che hanno sostenuti i nostri progetti.

Eccellenza, tutto il COE approfitta di questo momento speciale per ringraziarla caldamente per l'attenzione che sempre ci ha mostrato, per la presenza al *Festival del Cinema Africano, Asia e America Latina* di Milano che compie 30° anni l'anno prossimo e speriamo in tale occasione di averla con noi per festeggiare questo traguardo. Oggi Le consegniamo un piccolo ricordo di questa iniziativa unica del genere in Italia, ricordo che è segno del nostro affetto.

Mentre ci sentiamo orgogliosi del cammino finora fatto, ci stiamo interrogando anche sulle scelte di orientamento e strategie utili per continuare ad essere strumento di costruzione di fratellanza fra le comunità e i popoli in un mondo che cambia e diventa sempre più complesso. In attesa di avere da Lei Eccellenza, alcuni stimoli di riflessione per il futuro, riteniamo che sia importante per la nostra Associazione essere attenta a:

1. Implementare una nuova organizzazione per meglio gestire le attività, le persone, e operare in conformità con il nuovo quadro normativo e il nuovo contesto del terzo settore mantenendo una forte identità valoriale e sviluppando il pensiero precursore e all'avanguardia di don Francesco Pedretti. La grande novità per la nuova organizzazione della nostra associazione è l'introduzione della figura di un Direttore che coordinerà i vari settori di attività di sua competenza confrontandosi regolarmente con il Consiglio Direttivo. Dal 1° Settembre 2019, Paolo Caporali, 34 anni e al COE dal 10 anni sarà il Direttore.
2. Creare le condizioni per incrementare il coinvolgimento dei nostri soci e simpatizzanti nelle attività e allargare la base sociale con attenzione particolare ai giovani perché senza uomini impegnati con il cuore non si può innovare e crescere.
3. Riquilibrare le attività principali migliorando l'efficacia dei nostri interventi garantendone condizioni di sostenibilità, impatto sociale e in grado di far fronte alle sfide contemporanee.

In un mondo dove crescono odio, egoismi e muri, riteniamo che occorra reagire con le iniziative o le attività che aiutino a fare emergere che: ogni cultura ha valori da condividere, difficoltà da superare e verità da scoprire. In più, ci sono delle interdipendenze economiche fra i Paesi che esigono uno scambio reale e continuo per il mantenimento della pace e la realizzazione di una vera sicurezza globale.

Da qui il titolo per il convegno del nostro 60° *Senza lo scambio e senza un cammino insieme non c'è vero sviluppo*, preso dagli scritti di Don Francesco Pedretti.

Dalle riflessioni di questi giorni sugli scenari dell'educazione e della cooperazione internazionale, sono emersi degli stimoli interessanti che potranno essere sfruttati per ricalibrare e rinforzare le nostre attività al fine di incrementare l'impatto sociale. In particolare nel campo educativo, ci chiediamo, Eccellenza, come le nostre proposte formative e culturali possono convergere con quanto l'Arcidiocesi ha in atto per portare reali cambiamenti nella società.

Ci preme affermare che gli ingredienti fondamentali che alimentano l'impegno della nostra Associazione arrivano dai valori cristiani, dalla dottrina sociale della Chiesa e dagli insegnamenti di Don Francesco. L'Associazione COE è nata e cresciuta nella Chiesa Ambrosiana e, pur mantenendo una propria autonomia e identità, è disponibile a partecipare attivamente come organizzazione della società civile e come associazione di laici alla pastorale dell'Arcidiocesi.

Eccellenza, la nostra esperienza in campo educativo e formativo, in campo della solidarietà, della condivisione, del volontariato internazionale ci ha permesso di vivere con gioia e in piena sintonia il Sinodo minore su *La Chiesa dalle genti* da Lei promosso.

Già nel lontano 1987 don Francesco indicava che: «Il nostro intendimento non è quello di far cambiare gli altri, ma di poter cambiare insieme e di aiutare le nostre comunità a cambiare. È nostra convinzione che ognuno di noi, che ha buona volontà e preparazione e – questo è il meglio – grazia, debba mettersi in dialogo con tutti e cercare i valori che sono tesoro di tutti gli uomini e di tutti i tempi, e debba ripulirli da tutte le incrostazioni che sono frutto dei tempi, delle situazioni, degli ambienti, debba confrontarli con gli altri e debba riviverli su “panno nuovo e in otri nuovi” in “novità di vita”».

Eccellenza e cari invitati, in sintesi, il nostro obiettivo principale nei prossimi anni è di ripensare modalità, condizioni e alcuni contenuti della nostra operatività per continuare ad essere ancora un ponte di scambio e dialogo fra diverse realtà al fine di sognare e costruire insieme un mondo di giustizia, solidarietà, pace e fraternità.

Il raggiungimento di questi ideali non è facile e non dipende solo da noi. Cercheremo di non scoraggiarci o fermarci di fronte alle difficoltà ma fare la nostra piccola parte, ossia portare con gioia la nostra goccia di speranza a tutte le persone e comunità che incontreremo lungo il nostro cammino.

Viva il COE e grazie per la vostra attenzione.